



PROVINCIA DI MATERA

SERVIZIO 6

NUM. 13 DEL 21-01-2025

REGISTRO GENERALE N. 57 DEL 21-01-2025

COPIA

OGGETTO: OGGETTO: RIF. PRATICA ZES UNICA DEL MEZZOGIORNO: 06426190721-12032024-1218 D.P.R. N. 59/2013, ART. 6, COMMA 2 - D.LGS N. 152/06 (E S.M.I.), ART. 269, COMMA 8 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) PER LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE DI GRANULI DI POLIPROPILENE E POLIETILENE DA ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI MATERIALI PLASTICI RIVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA. MODIFICA SOSTANZIALE PER INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI ESTRUSIONE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO. DITTA: "ECODESIGN S.R.L." CON SEDE LEGALE ALLA VIA CASSANO, 70 NEL COMUNE DI ALTAMURA (BA) ED IMPIANTO UBICATO IN Z. I. LA MARTELLA - I TRAVERSA ENZO FERRARI, SNC NEL COMUNE DI MATERA.

L'ISTRUTTORE
F.TO MARILENA VIZZIELLO

IL R.U.P.
F.TO FRANCESCO MALVASI

Il Responsabile di E.Q.

Letta la relazione del funzionario incaricato di seguito riportata:

VISTA l'istanza pervenuta allo Sportello Unico Digitale della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 con protocollo REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0032236 del 17/04/2024 ID Pratica 06426190721-12032024-1218 e relativa alla richiesta di "Autorizzazione Unica" ai sensi dell'art. 15 del D.L. 19 Settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) per l'istanza di " *Aggiornamento Autorizzazione Unica Ambientale - Scheda C - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (art. 269 D.Lgs. 152/2006)*" avanzata dalla Società denominata "ECODESIGN S.r.l.", ubicata in tenimento del Comune di Matera (MT) alla I Traversa Enzo Ferrari ed identificato in N.C.E.U. al Foglio 49, particella 607, sub. 1;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di "Autorizzazione Unica" di cui all'art. 15 del D.L. 19 Settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, la Provincia interviene per gli aspetti ambientali quale Autorità competente ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, art. 2 comma 1 lett. b), relativamente ai titoli abilitativi previsti dallo stesso D.P.R. per l'esercizio dello stabilimento modificato, con atto endoprocedimentale nel provvedimento finale;

PRESO ATTO che dalla documentazione presentata dalla Ditta "ECODESIGN S.r.l." e allegata all'istanza, si evince quanto segue:

- la Ditta proponente, è già in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata dalla Provincia di Matera - Area III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Ufficio Ambiente con D.D. n. 2554 del 31/10/2014 per lo stabilimento di produzione di granuli di polipropilene e polietilene da attività di messa in riserva e recupero di materiali plastici rivenienti da raccolta differenziata;
- l'istanza di A.U.A. proposta dalla Ditta si riferisce alla modifica sostanziale dell'A.U.A. rilasciata con D.D. n. 2554 del 31/10/2024 dovuta all'installazione di un nuovo impianto di estrusione all'interno dello stabilimento produttivo della Ditta "ECODESIGN S.r.l." per il quale è previsto un nuovo punto emissivo;
- dalla Relazione Tecnica allegata all'istanza di A.U.A. si evince che restano invariate tutte le condizioni di esercizio dell'attività svolte all'interno dello stabilimento della Ditta proponente relative alla gestione dei rifiuti ed al rumore esterno. Relativamente a quest'ultimo, la Ditta ha prodotto un nuovo documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, datato 25 marzo 2024, redatto dalla Ditta CERPE S.r.l. di Matera a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale Sig. Lucio MORELLI, dal quale si rileva che i livelli di pressione sonora riscontrati durante la normale attività svolta dalla Ditta "ECODESIGN S.r.l.", nel periodo di riferimento diurno e notturno ed in considerazione delle modifiche impiantistiche prospettate, non supereranno i limiti acustici applicabili alla zona interessata, appartenente alla *Classe VI - Area esclusivamente industriale*, di cui alla zonizzazione acustica del Comune di Matera (Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 23/05/1996);
- la Ditta proponente ha prodotto documentazione integrativa spontanea attraverso lo sportello SUDZes con la quale precisava che:
 - era stata presentata istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche all'EGRIB in data 11/12/2024 (come da copia allegata alla documentazione presentata dalla Ditta), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali in pubblica fognatura dei Comuni dell'Ambito Unico di Basilicata del 03/05/2013. In data 09/01/2025 l'Acquedotto Lucano aveva effettuato sopralluogo tecnico presso lo stabilimento produttivo della Ditta richiedente (come da copia del verbale di sopralluogo tecnico allegato alla documentazione presentata dalla Ditta);
 - la struttura industriale nella quale viene svolta l'attività produttiva di che trattasi risulta essere di proprietà della Società T.E.A.L. s.r.l. con sede in Matera alla Via Caropreso n. 10/E concessa in locazione alla Società "ECODESIGN S.r.l." dalla data del 01/07/2008 fino al 30/06/2014. Il contratto si intende automaticamente rinnovato di sei anni, e così di seguito, salvo che, dodici mesi prima della scadenza contrattuale, la Conduttrice comunichi disdetta (come da copia del Contratto di Locazione allegato alla documentazione presentata). La prossima scadenza del Contratto di Locazione sarà pertanto il 30/06/2026;
- l'EGRIB con Determina n. 3 del 16/01/2025 ha rilasciato l'**assimilabilità alle acque reflue domestiche** dei reflui scaricati in pubblica fognatura nera dalla Ditta "ECODESIGN S.r.l." e rivenienti dai soli servizi igienici, con prescrizioni.

CONSIDERATO che i titoli abilitativi, già autorizzati con D.D. n. 2554 del 31/10/2014 e pertinenti all'esercizio dello stabilimento in oggetto, sostituiti nell'A.U.A. sono i seguenti (rif. art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013):

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o 6, della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.);

PRESO ATTO del parere del Comune di Matera - Settore Manutenzione Urbana - Servizio Ambiente e Igiene, Prot. n. G.0140432/2024 del 23/12/2024 con il quale l'Ufficio sopraindicato, vista la documentazione progettuale e la Relazione Tecnica Previsionale di Impatto Acustico del 25 Marzo 2024 a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Sig. Lucio MORELLI, esprimeva **NULLA OSTA ACUSTICO** (ai sensi della Legge n. 447/1995 e s.m.i., art. 8, commi 4 o 6), con prescrizioni;

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s.m.i.);

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) "*Norme in materia ambientale*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), di cui Parte III riferita alle "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*" e Parte V riferita alle "*Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera*";

VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.), recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 Giugno 2010 noto come *terzo correttivo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.), recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 Giugno 2009, n. 69"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 Agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);

VISTO il D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 59/2013 che individua la Provincia quale "Autorità competente" ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA;

VISTA la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/06/2016 "D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 08/05/2015 art. 1 comma 2 - Approvazione linee guida regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e adozione del modello unico semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";

VISTA la D.G.R. n. 492/2019 "Aggiornamento ed integrazione del modello semplificato ed integrato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) approvato con D.G.R. n. 689/2016";

VISTO il D.Lgs. n. 155 del 13/08/2010 - "*Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*";

VISTO il D.Lgs. n. 183 del 15/11/2017 - "*Attuazione della Direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 Novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della Legge 12 Agosto 2016, n. 170 (G.U. n. 293 del 16/12/2017)*";

VISTO il D.Lgs. n. 102 del 30/07/2020 - "*Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 15 Novembre 2017 n. 183 di attuazione della Direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 Agosto 2016 n. 170*";

VISTA la L.R. 14 Giugno 2007 n. 17 (Regione Basilicata) - Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;

VISTO il Regolamento attuativo di cui all’art. 4 della L.R. 17/01/1994 n. 3 *“Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche”* n. 14 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA;

VISTA la L.R. 29 Maggio 2017 n. 9 - art. 5 (Regione Basilicata) – LINEE GUIDA REGIONALI in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, *(Approvazione e richiesta di parere alla Commissione Consiliare D.G.R. n. 772 del 30/10/2019; Approvazione D.G.R. n. 380 del 04/06/2020)*;

VISTO il D.M. del 05/02/1998 - *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22”*;

VISTO il D.M. n. 350 del 21/07/98 - *“Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi degli artt. 31, 32 e 33 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22”*;

VISTO il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81: *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 Aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);

VISTO il D.Lgs. n. 91 del 20/06/2017 - *“Disposizioni urgenti per la crescita nel mezzogiorno”* modificato dal D.Lgs. n. 77 del 31/05/2021 – *“Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il D.L. 19 Settembre 2023, n. 124 - art. 15, convertito con modificazioni dalla Legge 13 Novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023);

VISTA la Legge Regionale n. 49 del 06/11/2015 recante *“Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 Aprile 2014 n. 56 e s.m.i.”* che all’art. 3, comma 7 ha stabilito il trasferimento alle Province delle funzioni relative all’autorizzazione di cui all’art. 269, commi 2 e 8 ed all’art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTE le D.G.R. n. 3340/1999, n. 670/2001 e 1504/2005, con le quali sono state approvate le decisioni del C.R.I.A. che ha stabilito, per i nuovi impianti:

- di esaminare quelli che presentano nelle emissioni sostanze di cui alle tabelle A₁ e A₂ allegate al D.M. 12/7/1990 (attualmente Parte II Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.);
 - di rimettere all’esame dell’Ufficio Compatibilità Ambientale gli altri impianti applicando come valori limite delle sostanze inquinanti il limite inferiore stabilito dal D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006) per ognuna di esse diminuito del 20%;
 - di fissare per le sostanze inquinanti non rientranti tra quelle elencate negli allegati 1 e 2 del D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.) un valore limite di emissione risultante da:
 - comparazione con quanto stabilito per lo stesso inquinante dalle altre Regioni;
- eventuali analogie con le sostanze riportate negli allegati al D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.);

ATTESO che, l’art. 6, comma 2 del D.P.R. n. 59/2013 stabilisce, in caso di modifica sostanziale dello stabilimento, la presentazione di nuova istanza e che pertanto comporta il decorso di un nuovo periodo di quindici anni;

PRESO ATTO che nell’ambito del procedimento della proposta progettuale della Ditta *“ECODESIGN S.r.l.”* è emerso quanto segue:

- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0032671 del 18/04/2024 indirizzata alla Ditta *“ECODESIGN S.r.l.”* veniva annullata ed archiviata la pratica di Aggiornamento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta proponente in quanto l’intervento proposto non rientra nel dettato normativo del D.L 124/2023 trattandosi di aggiornamento AUA per installazione di un nuovo impianto di estrusione;
- in data 12/11/2024 la stessa pratica veniva riaperta da parte della ZES Unica del Mezzogiorno;
- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0124996 del 16/11/2024 (in A.P. al n. 24062 del 18/11/2024) veniva trasmessa la pratica di Aggiornamento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta *“ECODESIGN S.r.l.”*;
- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0125003 del 16/11/2024 veniva indetta, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione ZES - RUP Arch. Pasquale D’ALISA, la Conferenza di Servizi in modalità asincrona relativa alla richiesta di

Autorizzazione Unica e con la quale si fissava al giorno 31/12/2024 il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della Conferenza, fissando la eventuale Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica per il giorno 8 gennaio 2025 alle ore 11.00;

- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0135561 del 16/12/2024 (in A.P. al n. 26302 del 16/12/2024) veniva trasmessa documentazione integrativa spontanea finalizzata al rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte della Società proponente e, specificatamente il Documento Previsionale di Impatto Acustico redatto dalla Ditta CERPES S.r.l di Matera a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale Sig. Lucio MORELLI. Inoltre la Società specificava che era stata presentata all'EGRIB istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche;
- con nota trasmessa alla ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0130443 del 03/12/2024 l'ARPAB - Ufficio Aria, analizzata la documentazione afferente alla pratica in esame, esprimeva il proprio contributo specialistico con prescrizioni;
- con nota trasmessa alla ZES Unica del Mezzogiorno Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0131801 del 06/12/2024 la Regione Basilicata - Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia - Ufficio Compatibilità Ambientale comunicava che tale procedimento non rientrava tra le competenze dell'Ufficio stesso ed evidenziava che l'Autorità Competente è la Provincia di Matera;
- con nota trasmessa alla ZES Unica del Mezzogiorno Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0138818 del 23/12/2024 il Comune di Matera - Settore Manutenzione Urbana - Servizio Ambiente e Igiene, esprimeva **NULLA OSTA ACUSTICO** (ai sensi della Legge n. 447/1995 e s.m.i., art. 8, commi 4 o 6), con prescrizioni;
- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0000103 del 02/01/2025 (in A.P. al n. 27 del 02/01/2025) si confermava la riunione in modalità sincrona telematica, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 lett. d) e dell'art. 13, comma 1 lett. b9 della Legge 120/2020, per il giorno 08 gennaio 2025 alle ore 09:45;
- con nota trasmessa dalla ZES unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0003667 del 09/01/2025 (in A.P. al n. 458 del 10/01/2025) veniva inviato il Verbale della Conferenza di Servizi svolta in modalità sincrona telematica in data 08/01/2025 alle ore 09:45;
- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0006234 del 16/01/2025 (in A.P. al n. 1009 del 16/01/2025) veniva inviata documentazione integrativa spontanea prodotta dalla Ditta "ECODESIGN S.r.l.", nello specifico Contratto di Locazione, istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche e verbale di sopralluogo dell'Acquedotto Lucano;
- con nota della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera ID 604935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0006354 del 16/01/2025 (in A.P. al n. 1038 del 17/01/2025) veniva trasmessa la Determina di assimilazione alle acque reflue domestiche dell'EGRIB;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di modifica sostanziale di A.U.A. per la Ditta "ECODESIGN S.r.l." con sede legale in Via Cassano, 70 nel Comune di Altamura (BA) ed impianto ubicato in Z. I. La Martella - I Traversa Enzo Ferrari, snc nel Comune di Matera, Foglio di mappa 49, Particella 607, sub. 1 per le seguenti motivazioni:

- l'attività dell'opificio "ECODESIGN S.r.l." è relativa alla produzione di granuli di polipropilene e polietilene da attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiale plastico ed operazioni di cernita (R4-R5) di rifiuti di altri materiali quali vetro e rottami di ferro rivenienti dalla raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);
- L'attuale ciclo produttivo per la generazione del granulato plastico (P.E./P.P.) prevede lo stoccaggio, la selezione manuale delle frazioni recuperabili dalle balle miste dei rifiuti non pericolosi, la loro pressatura, la triturazione, il lavaggio, la macinazione e l'essiccazione che si attuano, a termine ciclo, con densificatore dotato di testa di estrusione, già funzionante dall'anno 2010 e facente capo al condotto **E1**, soggetto ad autocontrollo semestrale.
- la richiesta di modifica sostanziale della Ditta proponente prevede l'installazione di un nuovo impianto di estrusione da allocarsi nel medesimo capannone della linea produttiva già esistente con l'introduzione di un nuovo punto emissivo convogliato identificato e siglato con **E2**;
- il nuovo impianto opera il recupero e la trasformazione dei materiali LLDPE, LDPE, MDPE, HDPE rivenienti da scarti post consumo di natura industriale e agricola con una contaminazione massima 20 % ed uno spessore medio dei film lavorati di circa 45 µm e con quantità in ingresso trattabili di 1.000 Kg/h (±5%). Il terminale dell'intera linea di produzione è un estrusore tipo ES 180 L/D a doppio degasaggio che permette la granulazione di tali materiali con una produzione oraria di circa 800 kg/h, generando un prodotto classificato come MPS conforme alla norma UNI 10667-2:2010; il materiale in uscita dalla linea di lavaggio e macinazione, che viene alimentata con materiali selezionati e ridotti volumetricamente con *prerompitore* 1600.70, è un densificato macinato avente umidità massima del 2÷3% e densità apparente massima di 350÷450 kg/m³; il materiale è quindi condotto al macchinario

Trommel per l'eliminazione delle frazioni sabbiose ed altre impurità che quindi passano nei fori di un tamburo per essere avviati allo smaltimento. Terminata la prima fase di pulizia, il materiale viene avviato ad un'ulteriore fase di lavaggio e separazione nella "Vasca EL 2000 Special" in cui nella parte alta, sopra lo strato di acqua, è posto un rastrello che accompagna il materiale pesante sul fondo della vasca dove viene espulso da due coclee inclinate; il materiale utile per la lavorazione viene convogliato nel mulino granulatore ad acqua e condotto ad una lavatrice orizzontale per il lavaggio con azione di frizionamento; esso quindi passa in una vasca di flottazione VLPE 2060 per la separazione dei materiali pesanti da quelli flottanti; il processo successivo di asciugatura è svolto tramite valvole che regolano il flusso di aria e convogliano il materiale parzialmente asciutto al torchio, quindi in un buffer box (silo di accumulo). La capacità di carico minima con cui viene fornita la macchina è di circa 9 m³; un apposito nastro dosatore completo di sistema di regolazione del flusso del materiale e relativo comando di predosaggio del buffer box alimenterà il densificatore "DEC 500XP" il cui cuore è costituito dalla camera di plastificazione il cui terminale è una testa di estrusione opportunamente termoregolata che ha la funzione di parzializzare l'apertura di una valvola in funzione della temperatura del prodotto, rilevato dal sensore di melt, in modo da garantire che il prodotto in uscita sia costantemente densificato. Attraverso una calandra di raffreddamento si alimenta un mulino granulatore per la riduzione volumetrica del materiale che sarà così pronto ad essere stoccato nei silos di alimentazione del successivo impianto di estrusione. A corredo dell'impianto, le acque reflue di processo saranno idoneamente trattate.

CONSIDERATO che la Società "ECODESIGN S.r.l." risulta già iscritta al n. 157 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (art. 216 c. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), l'aggiornamento dell'A.U.A. per la modifica sostanziale dovuta all'installazione di un nuovo impianto di estrusione prevede le medesime attività di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, non modificando le tipologie ed i quantitativi di rifiuti trattati all'interno dell'impianto già autorizzato con D.D. n. 2554 del 31/10/2024;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) a favore della Ditta "ECODESIGN S.r.l.", sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal funzionario incaricato e dei pareri acquisiti, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 art. 269 comma 8 (e s.m.i.) e D.P.R. n. 59/2013 art. 6, sostituendo l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Matera con D.D. n. 2554 del 31/10/2014, attesa la sostanzialità della modifica prospettata;

CONSIDERATO che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

RICHIAMATI i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

Il sottoscritto Responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Tutto ciò premesso si propone al Dirigente l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

IL RESPONSABILE DI E.Q.
F.to Geom. Francesco MALVASI

IL DIRIGENTE DELL'AREA III

LETTE le premesse innanzi riportate;

VISTA la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

VISTO l'art. 107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. 165/01;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della Provincia o sul suo patrimonio;

DETERMINA

- 1) la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale per essere approvata;
- 2) **di adottare** l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 Capo II art. 3, a favore della Ditta "ECODESIGN S.r.l.", relativa allo stabilimento di produzione di granuli di polipropilene e polietilene da attività di messa in riserva e recupero di materiali plastici rivenienti da raccolta differenziata con sede legale in Via Cassano, 70 nel Comune di Altamura (BA) ed impianto ubicato in Z. I. La Martella - I Traversa Enzo Ferrari, snc nel Comune di Matera, Foglio di mappa 49, Particella 607, sub. 1, per i seguenti titoli abilitativi indicati dal D.P.R. n. 59/2013 art. 3 comma 1 lettere:
 - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), concernente le emissioni convogliate prodotte dall'attività di produzione di granuli di polipropilene e polietilene da attività di messa in riserva e recupero di materiali plastici rivenienti da raccolta differenziata;
 - e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447;
 - g) comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, per l'attività di messa in riserva (R13), recupero (R3) e cernita (R4-R5) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 3) **di dare atto** che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, come aggiornamento, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata alla Ditta "ECODESIGN S.r.l." con D.D. n. 2554 del 31/10/2014 dalla Provincia di Matera - Area III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Ufficio Ambiente;
- 4) **di confermare** l'iscrizione della Ditta "ECODESIGN S.r.l." alla posizione n. 157 del Registro Provinciale delle Procedure Semplificate di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, per cui la Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi secondo le indicazioni e prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
- 5) **di dare espressamente atto** che il titolare dell'autorizzazione è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:
 - con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 **comma 1 lettera c)** del D.P.R. n. 59/2013 - **EMISSIONI IN ATMOSFERA**, tenuto conto del Contributo specialistico di ARPAB - Ufficio Aria (Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0130443 del 03/12/2024):
 - a) I valori limite di emissione che devono essere rispettati sono quelli contenuti nella **Tabella riassuntiva delle emissioni** di seguito riportata e facente parte integrante del presente provvedimento autorizzativo;
 - b) eventuali variazioni della concentrazione degli inquinanti, che, eventualmente superino il valore limite autorizzato riportato nella **Tabella riassuntiva delle emissioni**, devono essere comunque tali da non superare il valore del flusso di massa, calcolato come prodotto della portata dell'effluente gassoso secco per il limite di concentrazione;
 - c) dovranno essere garantite condizioni termo-igrometriche, acustiche e luminose idonee per i lavoratori durante i turni di lavoro; in particolare dovranno essere garantiti i ricambi di aria minimi secondo la norma UNI 13779:2005 - almeno 36 m³/ora a persona - con un impianto di ventilazione ad estrattori d'aria che immettano nell'ambiente confinato di lavoro una quantità d'aria esterna come indicato dalla norma UNI 10339;
 - d) i sistemi di abbattimento delle polveri dovranno essere mantenuti secondo le indicazioni fornite dai rispettivi costruttori (libretti d'uso/manutenzione o assimilabili) e, in assenza di tali indicazioni, dovranno essere mantenuti con frequenza almeno semestrale;
 - e) l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'Autorizzazione; il gestore fornirà a tale autorità la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi, raccolta di dati ed informazioni, funzionali all'accertamento del rispetto delle prescrizioni;
 - f) i condotti che emettono in atmosfera e che convogliano gli effluenti in uscita dagli impianti di filtrazione dovranno essere provvisti di porte di misurazione (tronchetti di prelievo) dotati di opportuna chiusura (a baionetta, a vite o controflangia cieca) per il campionamento e la successiva quantificazione degli inquinanti e precisamente:
 - per l'inquinante **polveri totali** (metodo manuale - norma UNI EN 13284-1:2017) è richiesto il controllo dell'isocinetismo, di conseguenza, per l'accesso al flusso emissivo dei condotti **E1** ed **E2**, le porte di

misurazione (tronchetti di prelievo), secondo la norma UNI EN 15259:2008, dovranno avere un diametro interno di almeno 125 mm (UNI 15259:2008, fig. A.3) ed essere munite di controflangia di tenuta per consentire di fissare la flangia della sonda combinate di prelievo al corpo del camino,

- per il campionamento dell'inquinante **S.O.V.** espresso come **Carbonio Organico Totale (C.O.T.)** non è richiesto il controllo dell'isocinetismo; di conseguenza, è consentito accedere ai flussi emissivi dei condotti (per gli inquinanti considerati) mediante tronchetti di prelievo regolamentati dal metodo UNICHIM n° 422 del tipo A o B;
- g) Il gestore assicura, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento;
- h) i punti di prelievo degli effluenti (porte di misurazione), infatti, dovranno essere agevolmente raggiungibili e dovrà esserne garantita l'accessibilità in modo da consentire il campionamento degli inquinanti prescritti senza difficoltà operative ed essere posti tra 120 e 150 cm al di sopra della superficie della piattaforma di lavoro, in modo tale da consentire al personale di operare secondo le esigenze della norma *UNI EN 15259* e secondo il dettato normativo di sicurezza in materia di lavoro (D.Lgs. n° 81/08);
- i) affinché siano rispettate condizioni di flusso omogeneo all'interno dei condotti durante il campionamento, il piano di misurazione dovrà essere posizionato il più lontano possibile da ogni forma di disturbo in grado di produrre una variazione nella direzione del flusso stesso; i tronchetti di prelievo (porte di misurazione) dovranno essere posti in un tratto rettilineo del condotto pari a 5 diametri idraulici a monte ed almeno 2 diametri idraulici a valle di qualsiasi deformazione del condotto stesso (curve, aspiratori, restringimenti, silenziatori ecc.) o, quando questo non sia possibile per difficoltà costruttive o di accesso, nei punti centrali dei tratti rettilinei più lunghi possibili; le misure saranno eseguite sulla sezione trasversale dei condotti con forma e superfici costanti;
- j) i condotti dovranno essere identificabili univocamente mediante apposita targa ben visibile a distanza con apposta la stessa sigla alfanumerica attribuita nella *Tabella riassuntiva delle emissioni*, per non ingenerare confusione sull'attribuzione del tipo di emissione in atmosfera;
- k) predisporre che l'ubicazione dei condotti e la quota degli scarichi degli aeriformi siano conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territoriali competenti in materia igienico-sanitaria e la direzione dei flussi emissivi allo sbocco sia verticale verso l'alto, al fine di favorire la corretta dispersione dell'inquinante polveri;
- l) gli effluenti devono rispettare il valore limite di emissione indicato nella *Tabella riassuntiva delle emissioni*, riferito ai periodi di normale funzionamento degli impianti (esclusi i periodi di avviamento, arresto e guasti); tale limite sarà rapportato al volume di effluente gassoso secco, riferito alle condizioni normali di temperatura e pressione per gli aeriformi convogliati (0 °C - 273 K e 101325 Pa);
- m) **non saranno accettati autocontrolli emissivi senza i dati della caratterizzazione degli effluenti;**
- n) si dovrà dare comunicazione a questo Ufficio della data di **messa in esercizio** del nuovo estrusore; la **messa a regime** di tale impianto dovrà essere comunicata non oltre 30 giorni dalla data di messa in esercizio;
- o) effettuare, nell'arco di dieci giorni dalla data di messa a regime del nuovo estrusore 2 determinazioni intervallate di 5 giorni una dall'altra, degli inquinanti prescritti per il condotto E2 considerati nella *Tabella riassuntiva delle emissioni*;
- p) effettuare i controlli analitici successivi a quelli previsti al punto o) con periodicità pari a mesi **sei (6)** per le emissioni siglate **E2** del nuovo estrusore;
- q) continuare ad effettuare controlli analitici con periodicità pari a mesi **sei (6)** per il punto di emissione siglato **E1**, dichiarato dalla Ditta e riportato nella tabella riassuntiva di seguito riportata;
- r) comunicare alla Provincia di Matera - Area III - Ufficio Ambiente, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Matera, competenti per territorio ed all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.), i dati relativi alla misura delle emissioni riscontrati nel primo e nei successivi autocontrolli;
- s) **tali dati dovranno essere trasmessi con certificati firmati da chimico abilitato ed iscritto all'albo; saranno accettati "rapporti di prova" solo se (1) il soggetto che esegue il campionamento è il medesimo che esegue le analisi, (2) se tale documento è corredato di un giudizio analitico e se (3) sia fatta esplicita dichiarazione al suo interno che quanto analizzato è rappresentativo di almeno un'ora di funzionamento degli impianti in condizione di pieno regime;** non sussiste, infatti, un'automatica equivalenza tra "rapporti di prova" e "certificati d'analisi" sulla scorta delle sostanziali differenze rilevabili tra gli stessi in termini di contenuto, funzione e responsabilità assunta da chi li sottoscrive (CNC 057/12/cnc/fta del 27/01/2012). Poiché il rapporto di prova consiste esclusivamente e semplicemente nell'analisi del campione e nell'attestazione del risultato raggiunto, è

necessario produrre la certificazione analitica, la quale richiede che un soggetto che assuma la responsabilità del campionamento e della preparazione del campione dovrà risponderne circa la rappresentatività, l'origine e la provenienza del campione prelevato;

- t) i certificati e/o i rapporti di prova devono dettagliare, per ognuna delle norme tecniche indicate, quanto riportato in ogni singola norma tecnica al capitolo "rapporto analitico";
- u) la data fissata per gli autocontrolli sulle emissioni con periodicità semestrale deve essere comunicata almeno **15 giorni prima** alla Provincia di Matera – Ufficio Ambiente ed all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.);
- v) annotare, nel corso dei prelievi, su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e posto a disposizione degli organi di controllo competenti, la data, l'orario, i risultati delle misure;
- w) qualora i riscontri analitici della misura degli inquinanti prescritti superino i limiti di concentrazione e/o flusso di massa indicati dalla *Tabella riassuntiva delle emissioni*, ne sarà data comunicazione immediata alla Provincia di Matera - Settore III - Ufficio Ambiente ed all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.).

CAMPIONAMENTO DEGLI EFFLUENTI CONVOGLIATI IN ATMOSFERA, ai sensi dell'Art. n° 271, comma 17 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.

- Per quanto attiene alla **sicurezza per l'accessibilità delle misure**, si dovrà tener presente il D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 per la fase operativa, tecnico-strumentale e logistica del campionamento, secondo la tutela della sicurezza degli operatori delle misure;
- attenersi all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. per quanto attiene ai: "**Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni**";
- per la verifica della **conformità delle emissioni convogliate** si farà riferimento all'Allegato VI, punto 2, comma 2.3 alla Parte Quinta del, D.Lgs 3 Aprile 2006, n° 152 e s.m.i.;
- per la **strategia di campionamento** ed i **criteri di valutazione** ed identificazione **delle fonti emissive** si terranno presenti le indicazioni contenute nel Manuale UNICHIM n° 158/88;
- per la misura dei **parametri di caratterizzazione** degli effluenti (velocità, portate, pressioni e temperature) nelle **emissioni convogliate**, si dovrà applicare la norma UNI EN 16911-1:2013 e le linee guida per la sua applicazione (UNI CEN/TR 17078);
- per il campionamento delle **polveri totali** nelle **emissioni convogliate** si potrà applicare la norma UNI EN 13284-1:2017;
- per la misura del Carbonio Organico Totale **C.O.T.** come espressione delle Sostanze Organiche Volatili **S.O.V.** nelle **emissioni convogliate** si applicherà la norma UNI EN 12619:2013 come sommatoria delle Specie Organiche Volatili rilevate.

Tabella riassuntiva delle emissioni

Ditta: ECODESIGN S.r.l.

Localizzazione: 1ª traversa E. Ferrari, zona industriale La Martella - Matera

Tipo di attività: RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PRODUZIONE DI GRANULI DI POLIETILENE RIGENERATO.

PUNTO DI EMISIONE ORIGINE EMISSIVA E SISTEMA DI ABBATTIMENTO	Caratteristiche emissive dei condotti			INQUINANTI	Valori limite da rispettare		NOTE
	Portata Nm³/h	Altezza * metri	Diametro metri		Concentrazione mg/Nm³	Flusso di massa Kg/h	
E1	9.000	5,0	0,40	Polveri totali	20	180	Valori indicati dalla D.G.R. n° 1504 del 12/07/2005, Settore 4, Punto 4.15
				S.O.V. espresse come C.O.T.	50	450	
E2 Nuovo impianto di ESTRUSIONE LLDPE, LDPE, MDPE, HDPE	10.000	11,51	0,50	Polveri totali	20	200	
				S.O.V. espresse come C.O.T.	50	500	

* L'altezza dei condotti è riferita al suolo

- con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 **comma 1 lettera e)** del D.P.R. n. 59/2013 - **INQUINAMENTO ACUSTICO**:

attenersi a quanto prescritto nel parere del Comune di Matera - Settore Manutenzione Urbana - Servizio Ambiente e Igiene, Prot. n. G.0140432/2024 del 23/12/2024 e di seguito indicate:

- a) entro 3 (tre) mesi dalla messa a regime degli impianti in progetto, con attività in funzione alla massima potenzialità, il Proponente eseguirà misure fonometriche e relativa relazione, nella quale dovrà essere riportato l'esito delle misurazioni eseguite nelle postazioni già monitorate in fase ante operam;
 - b) i report delle misure fonometriche di verifica dei valori di immissione sonora, dovranno riportare la verifica di quanto stimato dal T.C.A. nel D.P.I.A. avendo riguardo a:
 - la metodica utilizzata per tutte le misure fonometriche sarà quella prevista dal D.M. 16/03/1998 al fine di poter confrontare il valore rilevato con il limite previsto dalla legge. Le misure andranno restituite conformemente al D.M. 16/03/1998, mascherando tutti gli eventi atipici e non connessi con l'installazione, compreso il traffico veicolare per tutti i ricettori ricadenti nelle fasce di rispetto stradali. Le misure fonometriche andranno eseguite oltre che al confine aziendale, presso i ricettori potenzialmente esposti;
 - i risultati dei rilevamenti andranno trascritti nella relazione in conformità all'Allegato D al D.M. 16 marzo 1998, verificando la eventuale presenza di componenti impulsive e/o tonali nella rumorosità rilevata ed il rispetto dei limiti previsti dalla legge, conformemente al predetto D.M. Le misure dovranno consentire di verificare il rispetto dei limiti fissati dal Piano di Classificazione Acustica approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 23/05/1996, per la zona ove ricadono i ricettori, ove verrà applicata anche la verifica del criterio differenziale ex D.P.C.M. 14/11/1997 art. 4, se previsto;
 - c) il Proponente comunicherà alla Provincia di Matera - Area III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, al Comune di Matera - Settore Manutenzione Urbana - Servizio Ambiente e Igiene e all'A.R.P.A.B. - Ufficio Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti, nonché la data di esecuzione delle misure fonometriche;
 - d) il rapporto con gli esiti delle misure fonometriche e gli allegati contenenti quanto richiesto ai punti precedenti, verranno inviati entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecuzione delle misure alla Provincia di Matera - Area III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, al Comune di Matera - Settore Manutenzione Urbana - Servizio Ambiente e Igiene e all'A.R.P.A.B. - Ufficio Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico. Una copia dei rapporti completi dovrà essere archiviata e custodita presso la sede dell'installazione a disposizione degli Organi di Controllo;
 - e) l'autocontrollo di cui ai punti precedenti andrà ripetuto ogni DUE anni. L'autocontrollo suindicato verrà ripetuto anche ove intervengano modifiche impiantistiche e/o nel ciclo produttivo nonché in caso di eventuali esposti. Per le modifiche impiantistiche e/o nel ciclo produttivo occorrerà anche la presentazione di nuovo D.P.I.A. al fine della loro preventiva autorizzazione;
- con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 **comma 1 lettera g)** del D.P.R. n. 59/2013 - **GESTIONE RIFIUTI**, si riprendono i contenuti riportati nella D.D. n. 2554 del 31/10/2014:
 - a) la Ditta è tenuta al rispetto della planimetria di riferimento ed alle procedure operative e gestionali descritte nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., di cui alla D.D. n. 2554 del 31/10/2014, nonché al versamento del diritto annuale di iscrizione al Registro Provinciale secondo le modalità, la tempistica e gli importi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.M. 21/07/1998 n. 350;
 - b) gli unici rifiuti che l'impianto potrà trattare, nelle quantità di cui alla **Tabella riepilogativa dei rifiuti individuati con codici C.E.R. e quantitativi trattati** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono quelli di seguito descritti:
 - ✓ **6.1 Tipologia:** Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con l'esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici [020104] [150102] [170203] [191204] [200139].
 - Provenienza:** raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali, commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.
 - Attività di recupero:** R13 - R3

- ✓ **6.2 Tipologia:** Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203].
Provenienza: industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (e s.m.i.), attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti, attività di costruzione e demolizione.
Attività di recupero: R13 - R3
- ✓ **6.5 Tipologia:** Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [120105] [160119].
Provenienza: attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (e s.m.i.), attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica.
Attività di recupero: R13 - R3
- ✓ **1.1 Tipologia:** Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101].
Provenienza: attività produttive, raccolta differenziata di R.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private.
Attività di recupero: R13 - R3
- ✓ **1.2 Tipologia:** Scarti di pannolini e assorbenti [150203].
Provenienza: attività di produzione.
Attività di recupero: R13 - R3
- ✓ **2.1 Tipologia:** Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102].
Provenienza: raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (e s.m.i.).
Attività di recupero: R13 - R5
- ✓ **3.1 Tipologia:** Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [100210] [120102] [120101] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140].
Provenienza: attività industriali artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.
Attività di recupero: R13 - R4
- ✓ **3.2 Tipologia:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140].
Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.
Attività di recupero: R13 - R4
- ✓ **9.1 Tipologia:** Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [060105] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301].
Provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.
Attività di recupero: R13 - R3
- ✓ **9.2 Tipologia:** Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105].
Provenienza: industria della lavorazione del legno vergine.
Attività di recupero: R13 - R3.

Tabella riepilogativa dei rifiuti individuati con codici C.E.R. e quantitativi trattati

RIFERIM. PUNTO D.M. 05/02/98 D.M. 186/06	DESCRIZIONE DEI RIFIUTI E CODICI C.E.R.	ATTIVITA' SVOLTA E QUANTITATIVI MASSIMI			DESTINAZIONE FINALE TIPO DI RIUTILIZZO
		MESSA IN RISERVA		RECUPERO (R3) (ton/anno)	
		STOCCAGGIO ISTANTANEO (ton)	STOCCAGGIO ANNUALE (R13) (ton/anno)		
6.1	020104 – Rifiuti plastici (escluso gli imballaggi) 150102 – Imballaggi in plastica 170203 – Plastica da C&D 191204 – Plastica e gomma (da impianti di trattamento rifiuti)	2.500	7.700	10.000	Conforme al Punto 6.1.3 R13 - R3

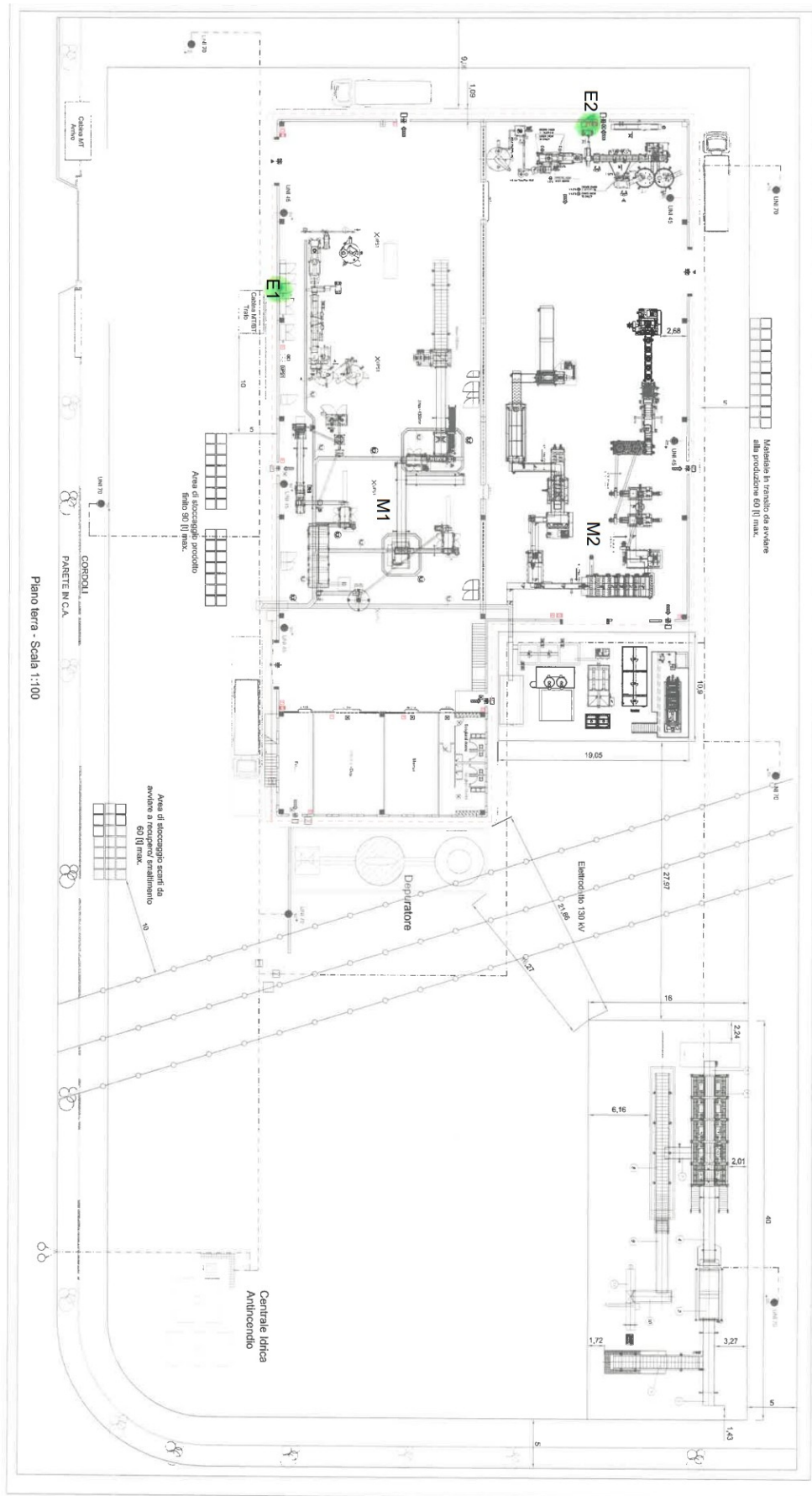
	201139 - Plastica				
6.2	070213 – Rifiuti plastici 120105 – Limatura e trucioli di materiale plastico 160119 – Plastica 160216 – Componenti rimossi da apparecchiature elettriche 160306 – Rifiuti organici 170203 – Plastica	1.750	3.000	3.000	Conforme al Punto 6.2.3 R13 - R3
6.5	070213 – Rifiuti plastici 120105 – Limatura e trucioli di materiale plastico 160119 - Plastica	50	100	400	Conforme al Punto 6.5.3 R13-R3
1.1	150101 – Imballaggi in carta e cartone 150105 – Imballaggi in materiali compositi 150106 – Imballaggi in materiali misti 200101 – Carta e cartone	100	250	250	Conforme al Punto 1.1.3 b) R13-R3
1.2	150203 – Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	50	100	100	Conforme al Punto 1.2.3 b) R13-R3
2.1	101112 – Rifiuti di vetro 150107 – Imballaggi in vetro 160120 – Vetro 170202 – Vetro 191205 – Vetro 200102 - Vetro	50	100	100	Conforme al Punto 2.1.3 b)-c) R13-R5
3.1	100210 – Scaglie di laminazione 120101 – Limatura e trucioli di materiale ferroso 120102 – Polveri e particolato di materiali ferrosi 150104 – Imballaggi metallici 160117 – Metalli ferrosi 170405 – Ferro e acciaio 190102 – Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti 190118 – Rifiuti della pirolisi 191202 – Metalli ferrosi 200140 - Metallo	50	150	150	Conforme al Punto 3.1.3 c) R13-R4
3.2	110501 – Zinco solido 120103 – Limatura e trucioli di materiali non ferrosi 120104 – Polveri e particolato di materiali non ferrosi 150104 – Imballaggi metallici 170401 – rame, bronzo, ottone 170402 – Alluminio 170403 – Piombo 170404 – Zinco 170406 – Stagno 170407 – Metalli misti 191002 – Rifiuti di metalli non ferrosi 191203 - Metalli non ferrosi 200140 - Metallo	50	100	100	Conforme al Punto 3.2.3 c) R13-R4
9.1	030101 – Scarti di corteccia e sughero 030105 – Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci 150103 – Imballaggi in legno 170201 - Legno 191207 – Legno 200138 – Legno 200301 – Rifiuti urbani non indifferenziati	100	200	200	Conforme al Punto 9.1.3 a) R13-R3
9.2	030101 – Scarti di corteccia e sughero 030105 – Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci	50	100	100	Conforme al Punto 9.2.3 R13-R3
TOTALE			11.800	14.400	

Le comunicazioni da inviare alla Provincia, inerenti al presente provvedimento, devono essere recapitate al seguente indirizzo: Provincia di Matera - AREA III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Ufficio Ambiente - Via Ridola, 60 – 75100 Matera, ovvero a mezzo pec: ambiente@cert.provincia.matera.it

- 6) **di evidenziare** che la Società "ECODESIGN S.r.l." per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dai servizi igienici dovrà attenersi alle prescrizioni dettate da EGRIB con Determina n. 3 del 16/01/2025;
- 7) **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte della ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Matera (art. 3 comma 6 D.P.R. n. 59/2013) ed è rinnovabile ai sensi del Capo II, art. 5, D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza;
- 8) **di evidenziare** che ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.P.R. n. 59/2013, la Provincia si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologiche del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- 9) **di stabilire** che il rinnovo/aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica dell'impianto sarà rilasciato ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- 10) **di ricordare** che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune territorialmente competente;
- 11) **di ricordare** che la cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- 12) **di evidenziare** che la Ditta, allo scadere del contratto di locazione dell'immobile utilizzato per esercire la propria attività, dovrà presentare a questo Ufficio, trenta giorni prima della scadenza, copia del contratto rinnovato e/o copia della sua registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, per continuare ad esercire la propria attività nel suddetto immobile, pena la sospensione dell'attività e la decadenza della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al presente provvedimento;
- 13) **che** la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore;
- 14) **di dare atto** che qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia;
- 15) **di stabilire** che il soggetto autorizzato conservi copia dell'atto autorizzativo presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali ed alla planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissione in atmosfera di cui all' **Allegato 1** che fa parte integrante del presente provvedimento, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;
- 16) **di dare inoltre atto** che la presente Determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Allegato 1: Planimetria stabilimento con punti di emissione in atmosfera



**IL RESPONSABILE
SERVIZIO 6**

F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione, registro generale num. 57 del 21-01-2025, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera per 15 giorni consecutivi dal 21-01-2025 al 05-02-2025 al num. 119 del registro pubblicazioni.

IL RESPONSABILE
F.to Dr. Enrico Luigi De Capua

E' copia conforme all'originale:

Matera, _____

IL RESPONSABILE
